

ARTEFIERA presenta **PLAYLIST**

Dal 21 al 24 gennaio 2021 su www.artefiera.it

FORMAT PROMOZIONALE A CURA DI 24ORE SYSTEM

Nulla potrà sostituire l'esperienza dell'evento fisico, ma riuscire a proporre un'occasione diversa che, restituendo la profondità e l'unicità dell'evento tradizionale, possa colmarne l'assenza è un'iniziativa lodevole oltre che vitale.

Arte Fiera, dunque, si presenta quest'anno con un appuntamento differente, ma altrettanto coinvolgente: **PLAYLIST**, un'iniziativa digitale cui si potrà accedere dal 21 al 24 gennaio sul sito www.artefiera.it. "Nell'impossibilità di tenere in presenza Arte Fiera 2021 e consapevoli dell'importanza dell'evento per il mondo dell'arte e per i tanti appassionati – dichiara Gianpiero Calzolari, Presidente BolognaFiere – abbiamo ritenuto giusto mantenere, pur in altra forma, l'appuntamento di fine gennaio con la manifestazione".

Basata sull'idea di "selezione a cura di", formato molto diffuso in particolare in ambito musicale, **PLAYLIST** di Arte Fiera coinvolge personaggi legati al mondo dell'arte, ma anche personalità della cultura in generale, chiedendo

loro di compilare una "lista dei preferiti" personale.

Come succede per la musica, dove un DJ o un musicista selezionano i brani preferiti in una sequenza caratteristica, anche qui il motivo di interesse è tanto il contenuto proposto, quanto il personaggio che lo propone.

PLAYLIST è trasversale: ospita mostre d'arte moderna e contemporanea proposte dalle gallerie che hanno partecipato ad Arte Fiera 2020 e da alcuni ospiti, ma anche conversazioni, film, libri che parlano di arte; mette in comunicazione arte del presente e del passato, moda e design. I soggetti cui è stato chiesto di proporre le loro playlist non sono solo critici d'arte, curatori e artisti, ma anche chi ha a che fare con la cultura in uno scenario più ampio: un regista, uno scrittore, un'esperta di editoria per ragazzi, una collezionista di moda...

"Abbiamo voluto enfatizzare l'offerta culturale, che anche una fiera commerciale propone a ogni edizione, – aggiunge Simone Menegoi, Direttore



artistico di Arte Fiera – con una serie di dibattiti, una mostra, documentari sull'arte e tante altre iniziative, senza però tralasciare le gallerie, i nostri interlocutori principali. A loro è infatti dedicata una sezione di PLAYLIST sulle mostre che, allestite fisicamente nei loro spazi espositivi, hanno sofferto molto delle restrizioni di accessibilità di questo periodo. È un modo per sottolineare l'importanza del lavoro delle gallerie, ma anche per ribadire che l'arte, ogniqualvolta è possibile, deve essere vista dal vero". Gratuita e inclusiva, PLAYLIST è un omaggio di Arte Fiera al suo vasto pubblico – addetti ai lavori e semplici appassionati, neofiti e habitués – e un invito ad andare alla scoperta delle sue cinque sezioni:

- > In mostra
- > In sala
- > In libreria

> In conversazione

> In galleria.

"Con Arte Fiera PLAYLIST – conclude Calzolari – non vogliamo proporre una fiera digitale, ma un progetto culturale e inclusivo, che espande, in altre dimensioni, alcune esperienze di Arte Fiera e ne propone di nuove. Un progetto che coinvolge la città, alcune delle sue principali realtà e le gallerie che, da oltre 40 anni, decretano il successo della Fiera. Fin da ora, però, Arte Fiera dà appuntamento al 2022, quando potremo ritrovarci nei padiglioni della Fiera di Bologna con un'accreciuta esperienza".

Dopo questo "anno sabbatico" forzato, infatti, Arte Fiera tornerà ad accogliere i visitatori, come fa da quarant'anni: sarà dunque utile segnare sul calendario da subito le date di fine gennaio 2022 in cui la fiera riaprirà le sue porte.

Dal 21 al 24 gennaio 2021
 su www.artefiera.it

ARTEFIERA
PLAYLIST
 VISIONI TRASVERSALI SULL'ARTE

AN EVENT BY
 **Bologna Fiere**



IN MOSTRA

Zig zag fra le opere in compagnia di Stefano Arienti

In collaborazione con Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Dal 2019, a ogni edizione, Arte Fiera commissiona a un affermato artista italiano una nuova creazione di grandi dimensioni, che viene presentata in anteprima negli spazi fieristici. Per l'edizione del 2021 era stato scelto Stefano Arienti, uno degli artisti italiani più significativi della sua generazione.

La cancellazione della manifestazione per il protrarsi della pandemia ha reso impossibile la realizzazione del suo progetto per i padiglioni della fiera, ma nella nuova dimensione di PLAYLIST è stato concepito un nuovo progetto digitale frutto della collaborazione tra l'artista e l'Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna. Arienti ha così esplorato a distanza, sul suo computer, la collezione permanente del MAMbo, inclusa la parte non esposta, scegliendo le opere (circa 80), dagli inizi del XX secolo ai giorni nostri, che lo hanno colpito.

Nella sezione "In mostra" sarà dunque disponibile questa selezione, introdotta dall'artista stesso. Le opere - molte delle quali poco note, insolite, curiose - sono raccolte in piccoli gruppi, non secondo criteri convenzionali, ma seguendo mutevoli e capricciose connessioni: la ricorrenza di una forma, di un colore, di un tema. Già i loro titoli - "Cosmicomiche", "Baracche sopraffine", "Che cubo!" e molti altri, che il pubblico avrà il piacere di scoprire - ne evidenziano il gioco intelligente, di provare a guardare l'arte al di fuori delle griglie interpretative della storia dell'arte e, come specifica l'artista, "senza giudizio".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI BOLOGNAFIERE

IN SALA

Visioni d'arte a 360°

In collaborazione con Fondazione Cineteca di Bologna

Con un archivio di oltre 46mila titoli e un laboratorio di restauro tra i più importanti d'Europa, la Fondazione Cineteca di Bologna non è solo un'eccellenza italiana, ma internazionale. Un onore in più per Arte Fiera poterla annoverare fra i partner di PLAYLIST.

Ogni giorno dell'iniziativa il direttore della Cineteca Gian Luca Farinelli proporrà un lungometraggio in streaming, visibile gratuitamente negli orari indicati.

Tutti i titoli scelti hanno a che fare con l'arte, tutti rientrano nella categoria del documentario, tutti hanno un legame più o meno diretto con l'Italia, ma al contempo sono profondamente diversi fra loro.

Partendo da un ritratto di Emilio Vedova, grande artista della seconda metà del '900 (*Emilio Vedova. Dalla parte del naufragio* di Tommaso Pessina, 2019), si giunge a una panoramica dell'arte in Italia durante il decennio cruciale del dopoguerra (*La rivoluzione siamo noi (Arte in Italia 1967/77)* di Ilaria Freccia, 2020), passando attraverso a un viaggio nell'arte urbana che prende spunto da un festival, quello che si è tenuto a Grottaglie, in Puglia, dal 2008 al 2012 (*Fame* di Giacomo Abbruzzese e Angelo Milano, 2018). Infine la scoperta di un ritratto-intervista a un artista iraniano in esilio a Roma, che Farinelli non esita a definire "uno dei più bei film sull'arte che io abbia visto" (*Fifi howls from happiness* di Mitra Farahani, 2013).

Quattro titoli che, da soli, offrono una visione dell'arte eclettica, eterogenea, a 360°.

IN LIBRERIA

Letture on demand

In collaborazione con Corraini Editore

Come in tutte le fiere d'arte non può mancare il bookshop: un luogo democratico, dove i prezzi di ciò che si trova sui banchi non discriminano fra grandi collezionisti e semplici appassionati. Un luogo tanto più importante, dunque, per Arte Fiera, dato il suo carattere inclusivo. Negli ultimi anni, il bookshop di Arte Fiera è stato curato da Librerie Corraini, progetto di un editore dal vasto catalogo e con il gusto per tutto ciò che stimola l'intelligenza.

Che cosa vi piacerebbe vedere nel bookshop di Corraini? Che titoli proporreste ad altri lettori, ugualmente appassionati d'arte?

Queste le domande che sono state rivolte a otto lettori d'eccezione: non solo un critico (**Paola Ugolini**) e un direttore di museo (**Luca Lo Pinto**), ma anche uno scrittore appassionato d'arte (**Tiziano Scarpa**), un erudito poliedrico (**Luca Scarlini**), un curatore specializzato nella storia del design (**Beppe Finess**), un visionario regista teatrale (**Romeo Castellucci**), una collezionista d'arte e di moda (**Cecilia Matteucci**), la show manager della Bologna Children's Book Fair (**Elena Pisoli**).

Ciascuno di loro ha consigliato (con un file audio di introduzione) cinque titoli: saggi e monografie sull'arte, naturalmente, e poi, conformemente agli interessi dei selettori, titoli che parlano di arte applicata, di antropologia, di cinema, libri per bambini, romanzi... Quaranta libri che, nel loro insieme, costituiscono una biblioteca d'arte singolare ed eterodossa, capace di incuriosire e fornire nuovi spunti anche ai lettori più smaliziati. Nel corso dei quattro giorni si potranno scoprire due playlist librarie al giorno, i cui titoli Corraini renderà disponibili sul proprio sito.



Simone Menegoi e Gloria Bartoli, la direzione artistica di Arte Fiera.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI BOLOGNAFIERE

Dal 21 al 24 gennaio, ogni giorno sul sito di Arte Fiera nuovi appuntamenti e nuovi contenuti nelle 5 sezioni tematiche

In mostra

In sala

In libreria

In conversazione

In galleria

Tutte le iniziative di Arte Fiera Playlist sono gratuite e a libero accesso

Presenti anche su social network, seguendo l'hashtag ufficiale **#artefieraplaylist**

IN CONVERSAZIONE

Dialoghi a distanza

In collaborazione con Flash Art

Il 2020 è stato un anno – fra molte altre cose – di grandi conversazioni a distanza: non potendo viaggiare, talvolta nemmeno all'interno della nostra città, abbiamo parlato con i nostri cari, i nostri amici, i nostri colleghi attraverso una miriade di app, piattaforme e programmi.

Ecco perché il programma di talk, che Flash Art cura da due anni per Arte Fiera, si trasforma, nell'ambito di PLAYLIST, in un palinsesto di video che testimoniano conversazioni avvenute a distanza fra i loro partecipanti.

Non solo critici d'arte ma anche – nello spirito trasversale di PLAYLIST – attori della cultura contemporanea in generale. Le conversazioni si concentrano su alcuni temi venuti alla ribalta nell'anno appena trascorso e, a partire da questi, si ampliano interrogandosi su scenari futuri.

Si parlerà del lascito intellettuale di Germano Celant, scomparso proprio nel 2020, con **Luca Cerizza**, **Eva Fabbris** e **Italo Rota**, moderati da Andrea Viliari; dei legami sempre più fitti fra arte e moda con **Gea Politi** e le designer **Giulia** e **Camilla Venturini** del brand Medea Sisters; degli scenari post-Covid con **Stefano Boeri** ed **Emanuele Coccia**, moderati da Cristiano Segnanfreddo; e infine di display, un concetto che accomuna discipline diverse, con **Anna Franceschini** e **Alessandro Bava**, moderati da Vincenzo

IN GALLERIA

Una vetrina digitale per le gallerie

Nel marzo dell'anno scorso, durante il primo lockdown, Arte Fiera aveva lanciato un'iniziativa digitale chiamata **In galleria**: ogni settimana, sei espositori dell'edizione 2020 erano stati invitati a presentare sul sito della fiera, con una selezione di immagini e un breve testo introduttivo, la mostra allestita nei loro spazi. In questo modo si è riusciti a tenere viva l'attenzione sul programma delle gallerie in un momento in cui le loro sedi erano inaccessibili al pubblico.

Ora, nell'ambito di PLAYLIST, **In galleria** ritorna in una versione speciale e unica: tutti gli espositori del 2020 sono stati chiamati a presentare contemporaneamente sul sito di Arte Fiera la loro mostra in corso, oppure l'ultima allestita, oppure ancora quella che stanno per inaugurare. Non è certo una fiera online, ma potremmo immaginarla come una "vetrina digitale" che amplia la visibilità delle mostre, che in quest'anno – a causa della mobilità ridotta – è stata drasticamente limitata.

A sottolineare il carattere inclusivo e "di servizio" dell'iniziativa, agli espositori di Arte Fiera 2020 si sono aggiunte per l'occasione una ventina di gallerie italiane (o straniere con una sede in Italia) invitate dal Comitato di Selezione di Arte Fiera.

Questa iniziativa rientra nell'impegno continuo di Arte Fiera, con modalità nuove, nel sostenere la fondamentale importanza del lavoro delle gallerie e proseguendo il dialogo con loro in attesa dell'edizione del 2022.